

Un ulteriore aspetto dell'indagine ha riguardato la variazione occupazionale indotta dall'investimento. In realtà nessuno dei due provvedimenti in esame annovera tra gli obiettivi quello dell'incremento dell'occupazione, né tanto meno tale parametro fa parte dei criteri di ammissione delle domande. Tuttavia la variazione degli occupati delle imprese agevolate è stata inserita tra le informazioni rilevate dall'indagine, anche in virtù del fatto che il 60 % delle domande di intervento hanno riguardato investimenti per nuovi impianti o ampliamenti di impianti esistenti, operazioni che generalmente generano un incremento di occupati (tale quota non cambia in maniera sensibile se riferita alla popolazione di riferimento dell'indagine, vale a dire gli interventi conclusi).

I dati dell'indagine mostrano come in oltre un terzo dei casi si sia avuto un incremento degli occupati dell'impresa beneficiaria e solo nel 2,7 % si sia registrato un decremento (tab. 8). La quota di imprese che, in seguito all'investimento agevolato ha assunto personale, sale a oltre il 40 % nel mezzogiorno. L'assunzione di personale è legata, come accennato, al tipo di investimento effettuato: le imprese che hanno creato nuovi impianti o hanno ampliato quelli esistenti mostrano una propensione maggiore nel creare occupazione rispetto alle imprese che hanno ammodernato o riconvertito gli impianti (tab. 9).

I risultati sulla variazione occupazionale sono stati confrontati con il grado di influenza che l'agevolazione ha avuto sull'investimento. Questa analisi permette di ottenere una misura netta dell'occupazione incrementale generata dall'agevolazione, eliminando cioè le imprese che hanno dichiarato di aver attivato il progetto di investimento indipendentemente dalla presenza del contributo. Si osserva (tab. 10) come la quota delle imprese che non sono state in alcun modo influenzate dall'investimento e hanno incrementato il loro numero di addetti sia sensibilmente inferiore rispetto alle imprese influenzate in qualche modo dalla presenza del contributo. Si registra tuttavia anche un aumento della quota delle imprese che, influenzate dall'incentivo, hanno ridotto il proprio personale.

L'ultimo aspetto dell'analisi riguarda il livello di gradimento da parte delle imprese dello strumento del bonus fiscale, i motivi per cui è stato scelto quest'ultimo rispetto ad altri strumenti agevolativi e il tipo di giudizio complessivo che ne viene dato.

La motivazione espressa dalla maggior parte delle imprese intervistate riguarda la modalità di fruizione del contributo (tab. 11). Evidentemente il meccanismo del bonus fiscale, che rappresenta l'elemento di automazione nell'erogazione del contributo, ottiene un elevato gradimento da parte delle imprese.

Il secondo motivo indicato riguarda la semplicità della procedura di domanda. Le imprese sembrano gradire gli aspetti dei provvedimenti che semplificano l'iter procedurale, considerato macchinoso in altri strumenti agevolativi. Ciò viene confermato dalla misura di un gradimento maggiore degli aspetti semplificativi introdotti con il bonus fiscale da parte di imprese che in passato hanno utilizzato altri strumenti di incentivo e sono quindi venute direttamente a contatto con procedure certamente più complesse.

Il dato viene in buona misura confermato dalla distribuzione secondo la dimensione dell'impresa (tab. 12), che mostra come il gradimento nei confronti dello sfortimento delle procedure, sia di domanda che di erogazione, è sensibilmente maggiore nelle grandi imprese. Se da un lato queste ultime, essendo maggiormente strutturate, riescono a far fronte in modo automatico all'espletamento di procedure burocratiche, dall'altro riescono meglio di altre a valutare il costo aggiuntivo del carico amministrativo.

Il giudizio delle imprese appare in complesso decisamente positivo (tab. 13). L'elemento che determina buona parte del successo dei provvedimenti è dato dalle modalità di erogazione (il 94 % del campione ne dà un giudizio positivo). Per contro l'elemento meno gradito è relativo all'ammontare del contributo erogato, giudicato esiguo.

In conclusione le imprese mostrano di aver generalmente gradito i due provvedimenti esaminati. Il giudizio positivo deriva principalmente dalle innovazioni introdotte nei meccanismi procedurali di domanda e dall'automazione della procedura di erogazione. Occorre però riflettere sulla presenza di una quota significativa di imprese che ritengono il livello del contributo esiguo.

APPENDICE STATISTICA
AL CAPITOLO 2

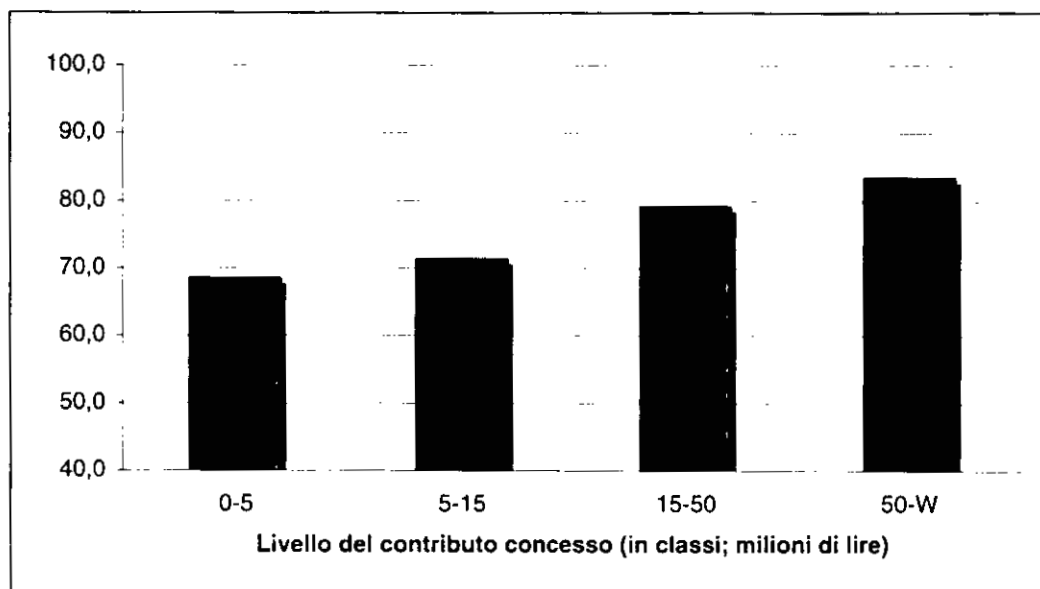
Tab. 1 Grado di conseguimento degli obiettivi del programma di investimento agevolato secondo la circoscrizione territoriale dell'investimento.

	Circoscrizione sede investimento			
	Nord	Centro	Sud	Totale
Completo (100%)	24,9	29,9	41,7	29,7
Significativo (50/75%)	48,3	45,8	39,5	45,8
Completo o significativo (50/100%)	73,1	75,7	81,2	75,5
Modesto (25/50%)	21,4	21,0	16,7	20,2
Insufficiente (<25%)	5,5	3,3	2,2	4,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 2 Grado di conseguimento degli obiettivi del programma di investimento agevolato secondo il livello del contributo concesso.

	Contributo concesso in classi (milioni di lire)				
	0-5	5-15	15-50	50 e oltre	Totale
Completo (100%)	26,2	27,7	28,9	38,2	29,7
Significativo (50/75%)	42,3	43,6	50,3	45,2	45,8
Completo o significativo (50/100%)	68,5	71,3	79,1	83,4	75,5
Modesto (25/50%)	25,4	20,6	18,8	16,1	20,2
Insufficiente (<25%)	6,2	8,1	2,1	0,5	4,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Graf. 1 Quota di imprese che hanno raggiunto gli obiettivi dell'investimento agevolato in misura completa o significativa secondo il livello del contributo.



Tab.3 Grado di condizionamento del contributo sul programma secondo la circoscrizione dell'investimento

	Circoscrizione sede investimento			Totale
	Nord	Centro	Sud	
In maniera determinante	3,0	4,2	7,6	4,3
In maniera significativa	3,9	4,7	5,8	4,5
In maniera determinante o significativa	6,9	8,9	13,4	8,8
In qualche misura	23,7	22,9	35,5	26,3
In nessuna maniera	69,4	68,2	51,1	64,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

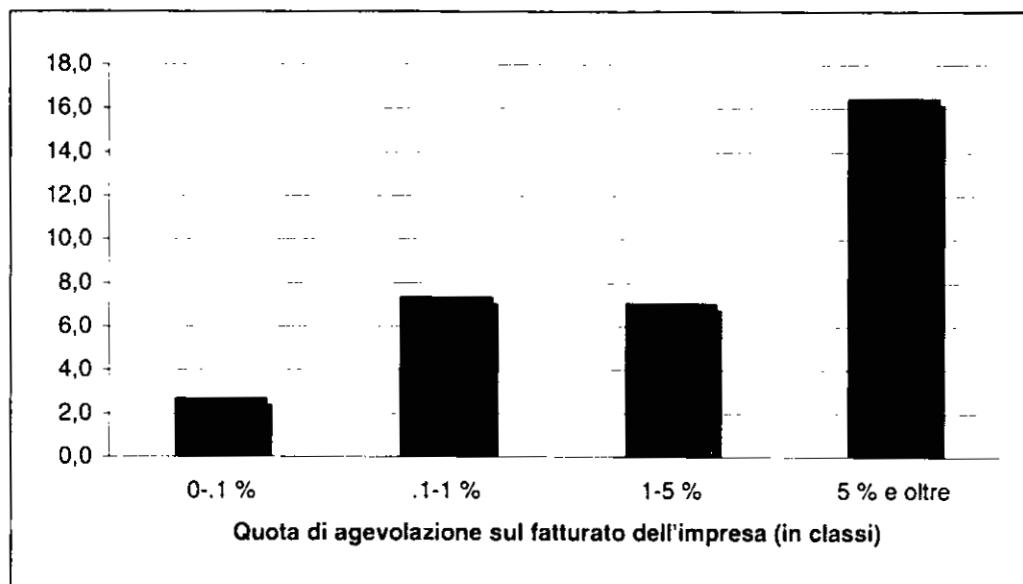
Tab.4 Grado di condizionamento del contributo sul programma secondo il livello del contributo concesso

	Contributo concesso in classi (milioni di lire)				Totale
	0-5	5-15	15-50	50 e oltre	
In maniera determinante	1,9	5,3	4,1	6,0	4,3
In maniera significativa	5,0	4,0	4,6	4,1	4,5
In maniera determinante o significativa	6,9	9,3	8,8	10,1	8,8
In qualche misura	23,1	22,4	27,1	34,6	26,3
In nessuna maniera	70,0	68,2	64,2	55,3	64,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab.5 Grado di condizionamento del contributo sul programma di investimento secondo la quota di agevolazione sul fatturato dell'impresa nel 2000.

	Quota di agevolazione sul fatturato (in classi)				Totale
	0-1 %	1-1 %	1-5 %	5 % e oltre	
In maniera determinante	2,0	3,1	2,1	11,9	3,3
In maniera significativa	0,7	4,2	5,0	4,5	3,8
In maniera determinante o significativa	2,7	7,3	7,0	16,4	7,1
In qualche misura	14,7	19,6	28,5	37,3	22,7
In nessuna maniera	82,7	73,1	64,5	46,3	70,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

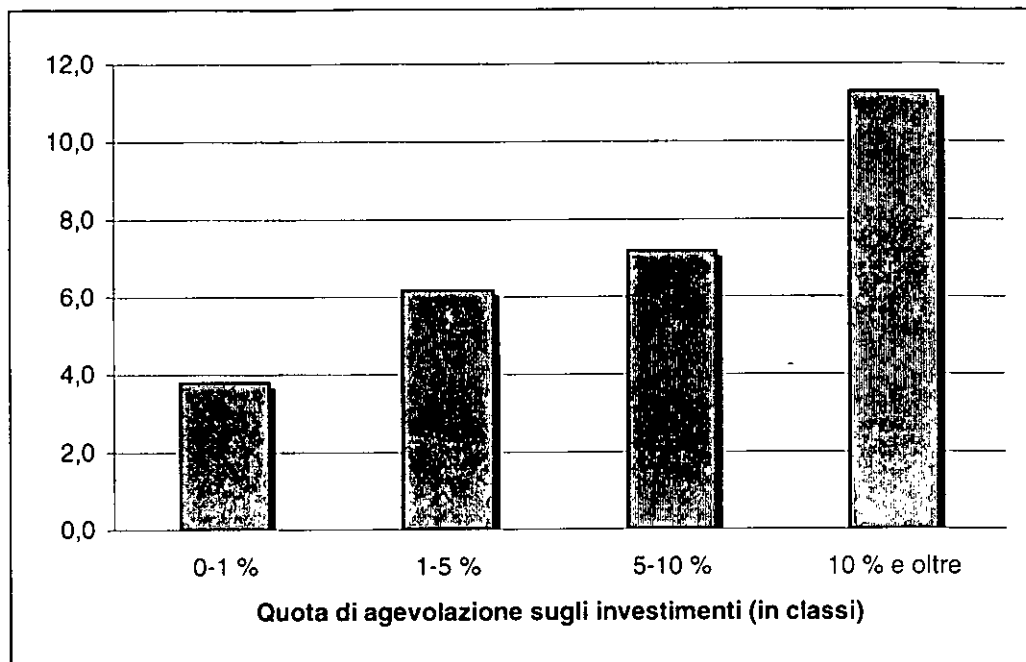
Graf. 2 Percentuale di imprese per le quali la presenza dell'incentivo è stata determinante o significativa secondo la quota di contributo sul fatturato del 2000.



Tab.6 Grado di condizionamento del contributo sul programma di investimento secondo la quota di agevolazione sugli investimenti dell'impresa nel 2000

	Quota di agevolazione sugli investimenti (in classi)				Totale
	0-1 %	1-5 %	5-10 %	10 % e oltre	
In maniera determinante	3,8	2,8	1,2	5,4	3,3
In maniera significativa	-	3,4	6,0	5,9	4,4
In maniera determinante o significativa	3,8	6,2	7,2	11,3	7,7
In qualche misura	21,5	16,9	25,7	29,0	23,6
In nessuna maniera	74,7	77,0	67,1	59,7	68,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

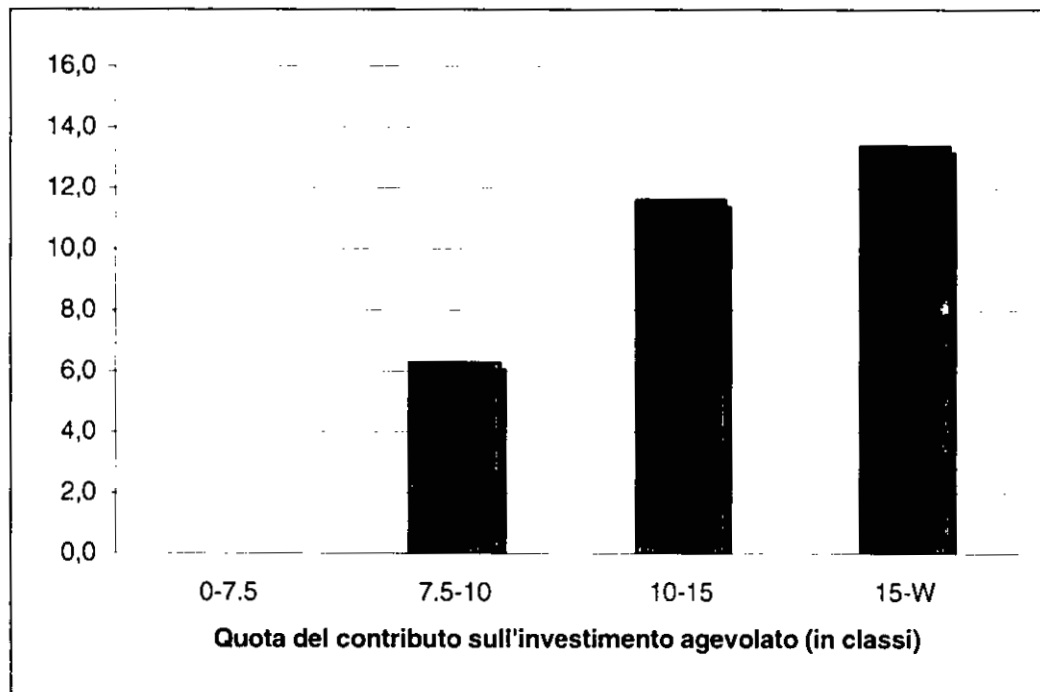
Graf. 3 Percentuale di imprese per le quali la presenza dell'incentivo è stata determinante o significativa secondo la quota di contributo sugli investimenti



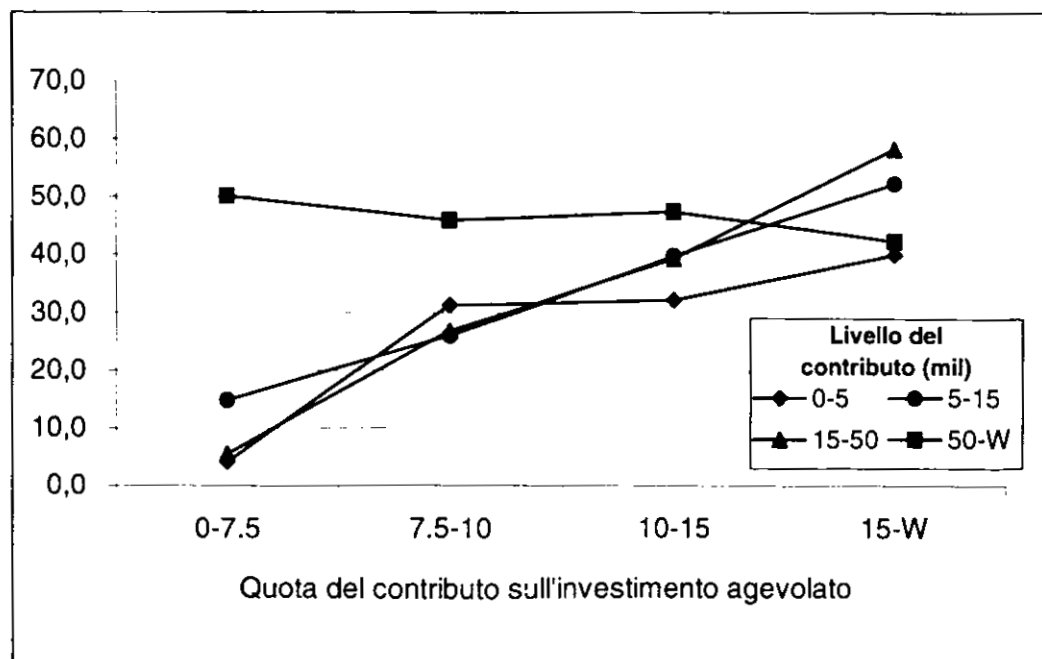
Tab.7 Grado di condizionamento del contributo sul programma di investimento secondo la quota di agevolazione sull'investimento agevolato

	Quota di agevolazione sull'investimento agevolato (in classi)				Totale
	0-7.5	7.5-10	10-15	15 e oltre	
In maniera determinante	-	3,1	4,7	7,6	4,3
In maniera significativa	-	3,1	7,0	5,8	4,5
In maniera determinante o significativa	-	6,3	11,6	13,4	8,8
In qualche misura	13,1	22,9	27,9	35,5	26,3
In nessuna maniera	86,9	70,8	60,5	51,1	64,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Graf. 4 Percentuale di imprese per le quali la presenza dell'incentivo è stata determinante o significativa secondo la quota di contributo sull'investimento agevolato



Graf. 5 Percentuale di imprese per le quali la presenza non è stata influente secondo la quota di contributo sull'investimento agevolato e il valore assoluto del contributo.



Tab. 8 Variazione del numero degli occupati nell'impresa in seguito all'investimento agevolato secondo la circoscrizione territoriale

	Circoscrizione sede investimento			Totale
	Nord	Centro	Sud	
Incremento	30,5	36,9	40,6	34,0
Stazionario	66,7	61,2	56,5	63,3
Decremento	2,9	1,9	2,9	2,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 9 Variazione del numero degli occupati nell'impresa in seguito all'investimento agevolato secondo il tipo di progetto attivato.

	Tipo investimento		Totale
	Nuovo impianto o ampliamento	Ammodernamento	
Incremento	37,6	27,6	33,8
Stazionario	60,2	68,8	63,5
Decremento	2,2	3,6	2,7
Totale	100,0	100,0	100,0

Tab. 10 Variazione del numero degli occupati nell'impresa in seguito all'investimento agevolato secondo il grado di influenza del contributo sul programma di investimento

	In nessuna maniera	In qualche misura	In maniera significativa	In maniera determinante	Totale
Incremento	32,6	37,2	34,0	35,3	34,0
Stazionario	64,8	60,3	66,0	56,9	63,3
Decremento	2,6	2,6		7,8	2,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 11 Motivi che hanno orientato l'azienda alla scelta del bonus fiscale per il contributo del progetto di investimento secondo il ricorso negli ultimi tre anni ad altre forme di incentivo

	L'azienda ha usufruito di altre forme di agevolazione negli ultimi tre anni		
	No	Sì	Totale
Semplicità della procedura	50,7	55,9	52,7
Modalità di fruizione del contributo	59,3	61,7	60,2
Certezza della erogazione	41,3	47,1	43,5
Velocità dei tempi	45,5	52,0	48,0

Tab.12 Motivi che hanno orientato l'azienda alla scelta del bonus fiscale per il contributo del progetto di investimento secondo la classe dimensionale dell'impresa

	Classe dimensione impresa			Totale
	Grande	Media	Piccola	
Semplicità della procedura	62,5	56,3	51,8	52,7
Modalità di fruizione del contributo	65,6	62,3	59,7	60,2
Certezza della erogazione	53,1	36,4	44,3	43,5
Velocità dei tempi	65,6	43,7	48,1	48,0
Altri motivi	12,5	11,9	19,7	18,5

Tab. 13 Giudizio da parte delle imprese su aspetti e caratteristiche dei provvedimenti

	Aspetti e caratteristiche dei provvedimenti				Giudizio complessivo
	Tempi della procedura	Ammontare dell'incentivo	Adempimenti procedurali	Modalità di erogazione	
Molto Positivo	13,5	4,1	6,3	9,9	9,8
Positivo	72,8	63,7	78,8	83,9	79,6
Negativo	11,9	28,3	13,6	5,1	8,9
Decisamente negativo	1,9	3,9	1,3	1,0	1,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Appendice: metodologia dell'indagine di campo e questionario di rilevazione

Il campione è composto da 1.200 imprese, estratte casualmente secondo una stratificazione proporzionale, in accordo con il modello dell'allocazione ottimale. Il piano di campionamento prevede l'estrazione di un campione casuale semplice in ciascuno degli strati composti dalle combinazioni di caratteristiche dell'impresa relative al settore - opportunamente codificato -, alla classe dimensionale e alla circoscrizione della sede legale. Gli strati relativi alle grandi imprese sono autorappresentativi, dato il numero esiguo di grandi imprese presenti nella popolazione di riferimento. Resta da precisare che la stratificazione territoriale del campione è stata effettuata secondo la sede legale dell'impresa, mentre le informazioni desunte del questionario sono state analizzate secondo la circoscrizione in cui è avvenuto l'investimento.

Di seguito è riportata la griglia della stratificazione:

Campione stratificato

Settore di attività	Circoscrizione	Classe dimensione impresa			
		Grande	Media	Piccola	Totale
Estrattiva, chimica, siderurgica, riciclaggio	Nord	13	61	398	472
	Centro	5	10	70	85
	Sud	13	14	91	118
	Totale	31	85	559	675
Alimentare, tessile, legno, editoria	Nord	1	28	165	194
	Centro	3	14	94	111
	Sud	8	8	110	126
	Totale	12	50	369	431
Servizi	Nord	2	5	31	38
	Centro		5	12	17
	Sud	2	5	32	39
	Totale	4	15	75	94
Totale	Nord	16	94	594	704
	Centro	8	29	176	213
	Sud	23	27	233	283
	Totale	47	150	1.003	1.200

Il tasso di sondaggio è elevato (22.0 %) e l'errore relativo della stima di una generica proporzione su base nazionale, nel punto di varianza massima, è di poco superiore al 2.5 % (2.66 %). I parametri sono riferiti al campione composto dalle sole imprese medie e piccole, dal momento che l'indagine sulle grandi imprese ha carattere esaustivo. Il livello dell'errore relativo delle stime si mantiene accettabile anche nei domini territoriali: Nord=3.45 %; Centro=6.32 %; Mezzogiorno=5,61 % .

Da notare che la variabilità dell'errore nei domini territoriali non è particolarmente elevata: ciò ha permesso di non modificare l'allocazione del campione (necessaria per rendere omogenei i diversi livelli di errore) con il vantaggio di non diminuire l'efficienza del disegno campionario.

Per ciascuna cella della griglia del campione è stato approntato un campione suppletivo estratto con i medesimi criteri del campione base, in modo da non modificare il disegno inferenziale nel caso di mancate risposte o rifiuti dell'intervista.

Dato il carattere proporzionale del disegno dell'allocazione del campione negli strati, non è stato necessario il ricorso ad un procedimento di post-stratificazione, ad eccezione degli strati relativi alle grandi imprese, privi di campione suppletivo.

Di seguito è riportata l'analisi del ricorso al campione suppletivo:

Stato intervista	Circoscrizione sede investimento			
	Nord	Centro	Sud	Totale
Intervista concessa	696	214	276	1.186
Intervista rifiutata	144	40	53	237
Errato	46	17	24	87
Libero/Fax/Segreteria	57	14	47	118
Unità non utilizzata	627	193	227	1.047
Totale	1.570	478	627	2.675

Il ricorso al campione suppletivo è stato limitato a poco più di 400 unità. Ciò non assicura che l'effetto di autoselezione del campione sia ininfluenza; tuttavia il rifiuto esplicito all'intervista si è avuto solo in 237 casi, mentre è

ipotizzabile che i restanti casi (telefono errato e altro) non abbiano generato effetti sensibili di autoselezione. Le interviste rifiutate dalle grandi imprese, non essendo possibile il rimpiazzo con unità suppletive, sono state recuperate tramite un procedimento di post-stratificazione (su 47 grandi imprese 10 hanno rifiutato l'interviste e 5 sono risultate non rintracciabili).

Di seguito è riportato il questionario di rilevazione.

Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato

Direzione Generale Coordinamento Incentivi alla Imprese

Valutazione delle leggi e provvedimenti di sostegno alle attività economiche e produttive

Indagine rivolta alle imprese beneficiarie di incentivi automatici (leggi 266 e 431)

Questionario di rilevazione

Sezione I – Informazioni generali sull'impresa

1. Ragione sociale: _____	
2. Da quanti anni l'impresa è stata costituita: da meno di 2 anni da 3 a 5 anni da 6 a 10 anni da oltre 10 anni	3. La società fa parte di un gruppo: sì più di 5 imprese no
	4. Numero di dipendenti:
5. Ammontare degli investimenti nel 2000	6. Ammontare del fatturato nel 2000
7. Negli ultimi due anni l'attività dell'impresa è stata orientata in prevalenza a: ☐ Vendita diretta sul mercato ☐ Vendita su commessa c/terzi ☐ Vendita su commessa di prodotti standard	8. Negli ultimi due anni le vendite hanno riguardato prevalentemente: ☐ Mercato locale (prov./reg.) ☐ Mercato nazionale ☐ Mercati europei ed extraeuropei
9. Qual è la quota di esportazioni sul totale delle vendite: ☐ Non esporta ☐ fino al 5 % ☐ dal 5 al 10 % ☐ dal 10 al 20 % ☐ dal 20 al 50 % ☐ oltre il 50 %	10. Qual è stato negli ultimi due anni l'andamento delle vendite: ☐ Notevolmente aumentate ☐ Scarsamente aumentate ☐ Rimaste stabili ☐ Scarsamente diminuite ☐ Notevolmente diminuite